

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Repertorio n. 2 del 28/09/2011

L'anno duemilaundici il giorno 28 del mese di Settembre, nella Sede dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, a Sassuolo in Via Adda, 50, con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

- **il Comune di Fiorano Modenese**, nella persona di Pistoni Claudio nato a Castellarano (RE) il 15.10.1956, in qualità di Sindaco del Comune di Fiorano Modenese, domiciliato per la carica presso l'ente di appartenenza, (C.F. 84001590367), il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 34 del 22/04/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- **il Comune di Formigine**, nella persona di Richeldi Franco nato a Maranello (MO) il 27.09.1944, in qualità di Sindaco del Comune di Formigine, domiciliato per la carica presso l'ente di appartenenza, (C.F. 00603990367), il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 27 del 19/04/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- **il Comune di Maranello**, nella persona di Bursi Lucia, nata a Maranello (MO) il 05.10.1964, in qualità di Sindaco del Comune di Maranello, domiciliato per la carica presso l'ente di appartenenza, (C.F. 00262700362), la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 37 del 20/04/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- **il Comune di Prignano sulla Secchia**, nella persona di Fantini Mauro, nato a Serramazoni (MO) il 29.09.1953, in qualità di Sindaco del Comune di Prignano sulla Secchia, domiciliato per la carica presso l'ente di appartenenza,

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

(C.F. 84002010365), il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 18 del 26/04/2011, esecutiva ai sensi di legge;

- **il Comune di Sassuolo**, nella persona di Caselli Luca, nato a Sassuolo il 19.09.1972, in qualità di Sindaco del Comune di Sassuolo, domiciliato per la carica presso l'ente di appartenenza, (C.F. 00235880366), il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 29 del 19/04/2011, esecutiva ai sensi di legge;

E

l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico nella persona del Presidente Sig. Caselli Luca, nato a Sassuolo il 19.09.1972, domiciliato per la carica presso l'ente di appartenenza, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 6 del 07/09/2011, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" ed in particolare l'art. 15 comma 2, prevede che la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisca, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112/1998 che, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni amministrative in materia di Protezione Civile delineando un nuovo assetto delle competenze tra Stato, Regione ed Enti Locali;
- l'art. 108 del Decreto Legislativo n. 112/1998 attribuisce ai Comuni

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e di emergenza nell'ambito comunale di riferimento nonché la predisposizione di piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative di cui al Testo Unico sugli Enti Locali e in ambito montano tramite le Comunità Montane;

- la Legge Regionale n. 1 del 7 febbraio 2005 “Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” ed in particolare l’art. 6, prevede che tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di protezione civile sono di competenza del Comune il quale deve stabilire l’organizzazione per lo svolgimento delle stesse, con la possibilità di provvedervi anche in forma associata
- La Regione Emilia Romagna promuove l’esercizio associato di funzioni e servizi comunali, prevedendo per i Comuni la possibilità di delegare alle varie forme associative i più ampi poteri per lo svolgimento di funzioni proprie e la gestione dei servizi;
- l’art. 32 del Decreto Legislativo, n. 267/2000 prevede tra i compiti istituzionali della Unione dei Comuni la gestione associata dei servizi e funzioni comunali;
- che in data 10/06/2011 Rep. n. 3645 è stata costituita l’Unione del Distretto Ceramico tra i Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese e Prignano sulla Secchia, ai sensi dell’articolo 32 del vigente Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali, e sottoscritto il relativo atto costitutivo;
- che la Regione Emilia Romagna, con legge n. 10 del 30 giugno 2008, emanata in attuazione dell’articolo 2, commi da 16 a 22 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), ha dettato misure di riordino ed

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

incentivazione delle forme associative nel rispetto del principio di non sovrapposizione degli enti, al fine di evitare la duplicazione delle funzioni

- che i Sindaci dei Comuni della Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ai sensi delle L.R., n. 11/2001 e n. 10/2008 hanno individuato il livello ottimale per la gestione di funzioni e servizi in modo associato nell'area geografica corrispondente al territorio della Unione stessa;
- gli enti aderenti intendono trasferire integralmente la funzione di protezione civile all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, escludendo il permanere di funzioni residui in capo ai singoli comuni, dando atto altresì che per la medesima funzione non vi è adesione ad altra forma associativa; rimangono tuttavia in capo ai Sindaci di ciascun Comune, per il Comune di rispettiva appartenenza, le funzioni che la legge attribuisce loro in maniera esclusiva.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO

1. I Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese e Prignano sulla Secchia, a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, che a mezzo del legale rappresentante che accetta, le attività di coordinamento, organizzazione e gestione dei servizi di Protezione civile.

ART. 2

FUNZIONI TRASFERITE

La gestione associata in materia di Protezione Civile concerne l'adozione di un Piano Intercomunale di Protezione Civile e la costituzione di una corrispondente

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

organizzazione per la sua gestione. La gestione associata comporta l'attivazione di un Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile, anche attraverso le strutture costituite nei singoli presidi dei rispettivi Comuni.

All'ufficio addetto alla gestione associata è affidato lo svolgimento diretto delle attività e delle funzioni seguenti:

- a) predisposizione di un unico piano di Protezione Civile per tutti i Comuni interessati, che integra i singoli piani comunali;
- b) svolgimento delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi;
- c) organizzazione integrata di uomini e mezzi per la gestione dell'emergenza;
- d) organizzazione del servizio di reperibilità unificato;
- e) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione in caso di eventi calamitosi;
- f) gestione unificata della post-emergenza, intesa come gestione delle pratiche di danno alle imprese ed ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico).

ART. 3

FINALITA'

La gestione è finalizzata a garantire, mediante l' Ufficio Unico, il coordinamento di tutte le altre articolazioni del servizio a livello locale/comunale/subcomunale, in particolare garantisce:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile, per il tramite delle strutture appositamente dedicate e presenti sui singoli territori;

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

- l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la rispondenza al pubblico interesse dei servizi erogati.

ART. 4

STRUTTURA ORGANIZZATIVA – UFFICIO UNICO DI COORDINAMENTO

1. La gestione avverrà direttamente attraverso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico individuata quale ente capofila dai Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese e Prignano sulla Secchia.
2. Viene, pertanto, costituito un Ufficio Unico di Coordinamento che provvederà all'organizzazione del servizio, stante la obbligatoria disponibilità delle Amministrazioni Comunali interessate che dovranno indicare il personale ed i mezzi attivabili sia in caso di emergenza che nella normale attività in particolare per quanto concerne il personale che dovrà partecipare all'organizzazione del servizio di reperibilità.
3. Tutte le attività, procedure, atti e provvedimenti (incarichi, contratti, ecc.) necessari per garantire il funzionamento della gestione in forma associata sono adottati dall'Unione secondo la sua disciplina interna, in quanto il servizio associato costituisce articolazione della struttura organizzativa della Unione.
4. Il responsabile dell'ufficio di coordinamento, si avvarrà di un apposito comitato tecnico composto dai referenti individuati dai Comuni, con funzioni consultive e propositive.
5. Il Comitato tecnico elabora le proposte di fattibilità della gestione associata, monitorizza l'andamento della gestione stessa, svolge attività di impulso e di coordinamento, costituisce la sede di raccordo con le strutture dei singoli Comuni.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

6. Presso l'Unione, su richiesta dell'Ufficio Unico, possono essere assegnate temporaneamente dagli altri Enti aderenti, unità di personale, anche a tempo parziale, per tutta la durata della gestione o per parte di essa. I dipendenti interessati dai provvedimenti, di cui al comma precedente, conservano il rapporto di lavoro con il Comune di appartenenza, con tutte le prerogative che questo comporta, nel rispetto di quanto previsto in materia dai contratti collettivi di lavoro del comparto.

ART. 5

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI

1. Nell'ambito della presente gestione associata, rimangono di competenza dei Comuni:

1. Approvazione degli adeguamenti ai piani comunali di protezione civile preesistenti, sulla base delle indicazioni dell'ufficio associato.
2. Approvazione del piano intercomunale di protezione civile, così come predisposto dall'ufficio comune;
3. Assistenza all'ufficio associato nei modi e nelle forme concordate in sede di elaborazione dei piani operativi .
4. Finanziamento delle spese di propria competenza.

ART. 6

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA

Il regolamento per il funzionamento del Servizio, ove necessario, è predisposto dal responsabile della gestione associata di concerto con il comitato tecnico, sulla base delle direttive contenute nella presente convenzione e degli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza ed è adottato dall'organo competente della Unione. Il regolamento ha efficacia nell'ambito costituito dai territori dei Comuni associati.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

ART. 7

ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONSULTAZIONE

1. Il coordinamento istituzionale al fine di definire gli indirizzi politico-amministrativi del Servizio associato è garantito dalla Giunta della Unione.
2. La Giunta stabilisce annualmente gli indirizzi, gli obiettivi e le risorse della gestione associata, effettua controlli periodici sul suo andamento, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Esprime il proprio parere in merito ai piani operativi proposti e verifica il buon andamento dell'attività intervenendo con proposte atte a rimuovere eventuali disfunzioni che dovessero emergere.
3. Ai fini dell'espletamento delle funzioni oggetto della presente convenzione è costituito un comitato tecnico composto da un referente per ciascuno degli Enti firmatari. Il comitato è convocato e presieduto dal responsabile della gestione associata e costituisce l'organo di consultazione tecnica nell'ambito dell'esercizio delle funzioni oggetto di delega. Esso fornisce il supporto tecnico all'Ufficio di Presidenza e costituisce la sede ove vengono esaminate le problematiche di rilievo relative alla gestione associata.

ART. 8

RESPONSABILE DELLA GESTIONE ASSOCIATA

Il responsabile della gestione associata ha il compito di:

- svolgere le attività previste al precedente art.2,
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso,
- adottare tutti gli atti gestionali relativi alla gestione associata,
- predisporre annualmente il programma delle attività ed il relativo piano economico-finanziario di esercizio della gestione associata

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

- predisporre, ove necessario, il regolamento di funzionamento dell'ufficio unico, di concerto con il comitato tecnico
- predisporre il consuntivo economico-finanziario
- presiedere il comitato tecnico.

ART. 9

BENI STRUMENTALI

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando eventualmente:

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, sia di proprietà dei comuni stessi che di altri enti pubblici.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. L'Unione provvederà a condurre i beni in concessione d'uso con diligenza e provvederà a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento alle norme di sicurezza, che rimangono in capo ai Comuni concedenti. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative sono a carico dell'Unione.

6. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai comuni all'Unione, è a carico dell'Unione, così come la copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione di tali beni.

ART. 10

PROGRAMMAZIONE E RAPPORTI FINANZIARI

1. La gestione finanziaria del servizio avviene attraverso un budget di previsione annuale e pluriennale predisposto dal Responsabile della gestione associata, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta dell'Unione, con il supporto dell'Ufficio Unico di Coordinamento. Il budget è corredato di un piano dettagliato di attività del servizio contenente le indicazioni di carattere operativo e finanziario e comprensivo della proposta di utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Regione e dalla Provincia. Eventuali contributi concessi alla Unione in base alla legge regionale 10/2008 a titolo di incentivazione della presente gestione associata verranno destinati alla copertura finanziaria dei costi afferenti alla gestione associata e/o di altre funzioni e servizi comunque associati tra gli Enti

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

che partecipano alla gestione associata.

2. L'Unione provvede annualmente, di norma entro il 31 ottobre, ad approvare e a comunicare ai comuni la proposta di budget del servizio unitamente al piano dettagliato di attività. Ciascun comune si impegna ad approvare il budget previsionale del servizio contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, nel quale dovrà essere iscritta la quota a carico dei rispettivi bilanci quale trasferimento per la copertura del costo del servizio.

3. L'Unione rendiconta periodicamente, di norma entro il 31 luglio, lo stato di attuazione del programma, indicando altresì le variazioni eventualmente da apportare al proprio bilancio e a quelli degli enti aderenti al fine di coordinare ed omogeneizzare le risultanze. Eventuali necessità, debitamente motivate, di apportare nel corso dell'esercizio variazioni al budget di spesa del servizio saranno vagliate dal gruppo tecnico amministrativo e sottoposte all'approvazione della Giunta dell'Unione. Successivamente saranno trasmesse ai comuni aderenti per i rispettivi adempimenti.

ART. 11

RISORSE FINANZIARIE E RIPARTIZIONE DELLE SPESE

1. Le spese del servizio sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione di specifici progetti. Tutte le spese relative alla gestione del servizio fanno carico al bilancio dell'Unione, che vi fa fronte con risorse proprie, e con le risorse trasferite dai comuni e con eventuali risorse trasferite da altri enti.

2. I costi sono ripartiti tra i Comuni sulla base dei seguenti criteri:

- a) costi strutturali ossia di investimento indivisibili: le modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta, sentiti i comuni interessati.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

b) costi di gestione: in proporzione alla popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre del penultimo anno precedente.

3. Qualora i servizi abbiano una articolazione territoriale diversa o siano esplicitamente richiesti da un singolo comune, la suddivisione delle spese avverrà in base ai costi sostenuti sui singoli territori comunali.

4. La quota annuale di trasferimenti a carico dei comuni verrà liquidata il 50% entro il 30 giugno dell'anno di riferimento ed il restante 50% entro il 31 marzo dell'anno successivo a rendicontazione delle spese.

ART. 12

RENDICONTO

1. Il Responsabile della gestione associata predispone il rendiconto annuale della gestione associata del servizio, costituito da un documento economico – finanziario riepilogativo delle entrate e delle spese afferenti alla gestione nonché da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

2. Il rendiconto viene sottoposto all'approvazione della Giunta e trasmesso agli enti aderenti entro il 28 febbraio dell'anno successivo, per la necessaria presa d'atto.

3. Eventuali avanzi di gestione del servizio risultanti dal rendiconto potranno essere destinati, nell'esercizio successivo, all'abbattimento dei costi di gestione ovvero investiti in nuove strumentazioni necessarie allo svolgimento e/o la miglioramento del servizio.

ART. 13

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari a quella dell'Unione

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

ART. 14

REVOCA DEL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE ALL'UNIONE

1. La revoca di un Comune dalla funzione oggetto della presente convenzione è deliberata dal Consiglio comunale interessato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati entro il mese di giugno ed ha effetto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo.
2. La revoca di un Comune non fa venir meno tuttavia la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.
3. Il Comune revocante non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.
4. Non è consentita la revoca parziale dalla presente convenzione.

ART. 15

CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

ART. 16

RINVIO

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rimanda allo Statuto dell'Unione nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alla normativa vigente.

ART. 17

SPESE

1. Il presente atto, composto da n. 13 facciate scritte per intero e n. 5 righe della

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
**Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo**
(Provincia di Modena)

facciata n. 14 è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 – Allegato B – Articolo 16. Esso sarà oggetto di registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR n. 131/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Fiorano Modenese

Il Sindaco

Pistoni Claudio

Comune di Formigine

Il Sindaco

Richeldi Franco

Comune di Maranello

Il Sindaco

Bursi Lucia

Comune di Prignano sulla Secchia

Il Sindaco

Fantini Mauro

Comune di Sassuolo

Il Sindaco

Caselli Luca

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO
Fiorano Modenese – Formigine – Maranello –
Prignano sulla Secchia – Sassuolo
(Provincia di Modena)

Il Presidente

Caselli Luca